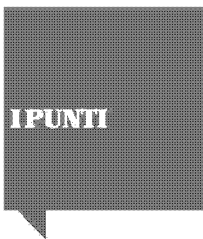


## L'industria del turismo

# Diventa un processo il faccia a faccia albergatori-Airbnb

“Inaccettabile, le tasse devono essere uguali per tutti”  
La replica: “Siamo solo una piattaforma elettronica”



I PUNTI

### L'ACCORDO

Appena Nardella tornerà dal Brasile il Comune firmerà l'accordo per incassare da tutti i clienti di Airbnb 3 euro a notte - fino ad un massimo di 21 euro per 1 settimana

### GLI HOTEL

Fiavet e Federalberghi invitano a Firenze Alessandro Tommasi, il responsabile delle politiche pubbliche di Airbnb Italia, e lo "processano"

### IL PARLAMENTO

Ora il Parlamento discute di abbassare per gli affitti la cedolare secca dal 21 al 10%. E gli albergatori sono in rivolta: chiedono ai privati di pagare uguali tasse

### MASSIMO VANNI

PROCESSO ad Airbnb. Mentre Palazzo Vecchio attende il ritorno del sindaco dal Brasile, per apporre la firma tanto inseguita in calce all'accordo e incassare così da tutti i clienti di Airbnb 3 euro a notte - fino ad un massimo di 21 euro - Fiavet e Federalberghi invitano a Firenze Alessandro Tommasi, il responsabile delle politiche pubbliche di Airbnb Italia, e trasformano per un giorno l'auditorium di via Folco Portinari in un "tribunale".

Attività turistiche a nero e tasse quasi inesistenti rispetto alle tradizionali attività alberghiere, sono le accuse. Nonostante il tentativo di mediazione dell'assessora al turismo Paola Concia. «Siamo solo una piattaforma elettronica», si difende il rappresentante di Airbnb. Che rivela trattative aperte anche con altre due città toscane, Siena e Lucca. Mentre a Firenze (che segue Bologna e Genova) «il testo dell'accordo è ormai chiuso» e si attende solo la firma: 3 euro a notte per un massimo di 7 notti.

«Contiamo di firmare a giorni», conferma l'assessore alle finanze Lorenzo Perra. Che spe-

ra di ricavarci 3-4 milioni di euro. Ora però che il Parlamento discute di abbassare per gli affitti la cedolare secca dal 21 al 10%, gli albergatori sono in rivolta: «Inaccettabile, tasse e adempimenti devono essere uguali per tutti», tuona il presidente fiorentino e dirigente nazionale di Federalberghi Francesco Bechi. «Un taglio del genere finirebbe per spingere gli affitti turistici a rimanere fuori

L'assessora Paola Concia tenta invano una mediazione tra le due parti in causa

dal sistema. Ad allargare il fenomeno del sommerso e snaturare ancora di più Firenze», aggiunge Bechi. Perché albergatori, agenti di viaggio e anche l'assessora Concia non hanno dubbi: il sistema Airbnb è cresciuto e proliferato insinuandosi in una "vacatio legis".

«Non c'è nessun vuoto, la legge sugli affitti esiste, è la numero 98», ribatte però il manager della piattaforma Tommasi. Come dire, smettetela di dipingerci come intrusi senza legge. An-





che se, insiste Tommasi, non si può chiedere ad Airbnb garanzie sul cosiddetto "turismo esperenziale": quello fatto di escursioni, lezioni di cucina e

perfino di boxe (esiste nell'offerta fiorentina di Airbnb): «Siamo una piattaforma, non albergatori. E non siamo responsabili delle singole offerte che

#### IL FENOMENO

L'affitto di monolocali e appartamenti ai turisti è diventato una fonte di reddito per molti fiorentini. Ma gli albergatori chiedono che i privati paghino le loro stesse tasse

viaggiano sulla piattaforma», dice il manager di Airbnb. Prendendo le difese dei piccoli proprietari: «Alla fine non si tratta di grandi guadagni». Facendo infuriare però ancora di più albergatori e agenzie di viaggio. «È ora di prendere provvedimenti», sbotta Pier Carlo Testa presidente della Fiavet. Che plaude con gli albergatori al rappresentante della città di Berlino: «Alla fine l'unico strumento di

---

Già stabilita la cifra per gli affitti brevi: 3 euro al giorno fino a un massimo di 21

---

controllo diventano le tasse, in fondo Al Capone è stato fermato per questo».

Come uscirne? Categorie e assessora Concia convergono su un punto: un albo professionale per tutti i titolari di appartamenti di affitti turistici come avviene proprio a Berlino (100mila euro di multa per chi sgarra). Serve però la modifica della legge sugli affitti, ricorda Concia. Una modifica da chiedere al prossimo parlamento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA